

**Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria**

**CORSO DI  
ANTROPOLOGIA  
DEI PROCESSI EDUCATIVI E DELLA SCUOLA**

**Prof.ssa Chiara Brambilla**

**a.a. 2024/2025**

**Università degli Studi di Bergamo**

## **ANTROPOLOGIA, PROCESSI EDUCATIVI E SCUOLA**

- ❖ Perché l'antropologia è utile allo studio dei processi educativi e della scuola?
- ❖ Cosa significa fare etnografia dei processi educativi e della scuola/dello *schooling*?

## **ANTROPOLOGIA E ETNOGRAFIA: DIVERSI MODI DI INTENDERE L'ETNOGRAFIA**

**INTRODUZIONE AI PRINCIPALI PARADIGMI TEORICI DELL'ANTROPOLOGIA E ALL'EVOLUZIONE DEI METODI ETNOGRAFICI E RICERCA SUL CAMPO**

**ANTROPOLOGIA, PROCESSI EDUCATIVI E SCUOLA**



## Perché l'antropologia è utile allo studio dei processi educativi e della scuola? / 1

- **Temi, apparati concettuali e approcci metodologici** che fondano le interpretazioni antropologiche dei contesti scolastici e educativi nel più ampio quadro delle principali correnti storiche dell'antropologia e specificità del metodo etnografico e interpretativo della disciplina.
- **Lessico specifico disciplinare**, che permette di riconoscere le specificità della disciplina antropologica nello studio dell'educazione in rapporto alle altre scienze umane e sociali, **valorizzando, al contempo, gli approcci interdisciplinari.**
- **Strumenti analitici della ricerca etnografica** per migliorare l'ascolto e l'interpretazione della dimensione antropologico-culturale dei contesti scolastici e educativi in una prospettiva di inclusione sociale.

## Perché l'antropologia è utile allo studio dei processi educativi e della scuola? / 2

### CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

- L'**analisi culturale dei processi educativi e della scuola** offre una chiave interpretativa privilegiata nella lettura dei processi transcalari contemporanei, tra locale e globale.
- L'**attenzione alle dimensione culturale** ha contribuito a offrire una visione più complessa dei contesti scolastici e educativi per lungo tempo analizzati in termini riduzionistici (ordine, integrazione, coerenza, ...), svelando - a partire da studi etnografici attenti alle dimensioni implicite e processuali - la natura complessa del funzionamento dei contesti educativi e scolastici, attraverso approcci metodologici focalizzati sul **carattere "situato"** e sulla **dimensione "narrativa"** di tali contesti.
- Spostamento di focus, che ha **implicazioni sul piano analitico-conoscitivo ma anche per le politiche che regolano il funzionamento dei contesti educativi e scolastici** e la loro governamentalità, tanto in termini di *government* (controlli, griglie top-down) quanto e soprattutto *governance* (processi partecipativi).

### Sguardo strabico, caleidoscopico e situato

Lévi-Strauss C., *Guardare, ascoltare, leggere* (1993), Milano, Il Saggiatore 1994.

Praticando ciò che Herzfeld (2001) ha definito "**militant middle ground**": terreno fertile di connessioni e intersezioni che sta *in-between*, attraversando le teorie accademiche e la ricerca applicata, i disegni globali e le storie regionali e locali, i confini politico-territoriali, che concernono l'esercizio della sovranità e i confini come categorizzazioni sociali interne, che riguardano le politiche dell'identità

## Perché l'antropologia è utile allo studio dei processi educativi e della scuola? / 3

### LA SCUOLA E I CONTESTI EDUCATIVI COME FATTO SOCIALE TOTALE

- La scuola e i contesti educativi sono un fenomeno culturale complesso e pervasivo, esempio emblematico di **“fatto sociale totale”**, includente dimensioni culturali, sociali, economiche e politiche che l'hanno reso oggetto di studio e interesse di molteplici discipline.
- Questa consapevolezza ha fatto sì che, nel corso degli ultimi decenni, un numero crescente di studi si sia focalizzato **sui vissuti, le esperienze e gli immaginari di coloro che, a vario titolo e con ruoli diversi, “abitano” i contesti scolastici e educativi.**
- È necessario non solo comprendere le condizioni strutturali (economiche, politiche) che caratterizzano i contesti scolastici e educativi, ma anche dare attenzione ai vissuti, alle esperienze, agli immaginari, alle aspirazioni e ai desideri delle persone (non moltitudine indistinta, ma persone singolari) che lavorano nei contesti scolastici e educativi: **Importante tema dell'AGENCY nell'analisi dei contesti scolastici e educativi.**

## Marcel Mauss (1872-1950)



### *SAGGIO SUL DONO, 1923*

- In quest'opera Mauss elabora il concetto di "fatto sociale totale"
- Si tratta di un oggetto teorico che ha fortemente influenzato il pensiero antropologico del XX-XXI sec.
- L'antropologia interpreta i contesti scolastici e educativi come "fatto sociale totale"

## Bronislaw Malinowski alle Trobriand



### ***Argonauti del Pacifico Occidentale, 1922***

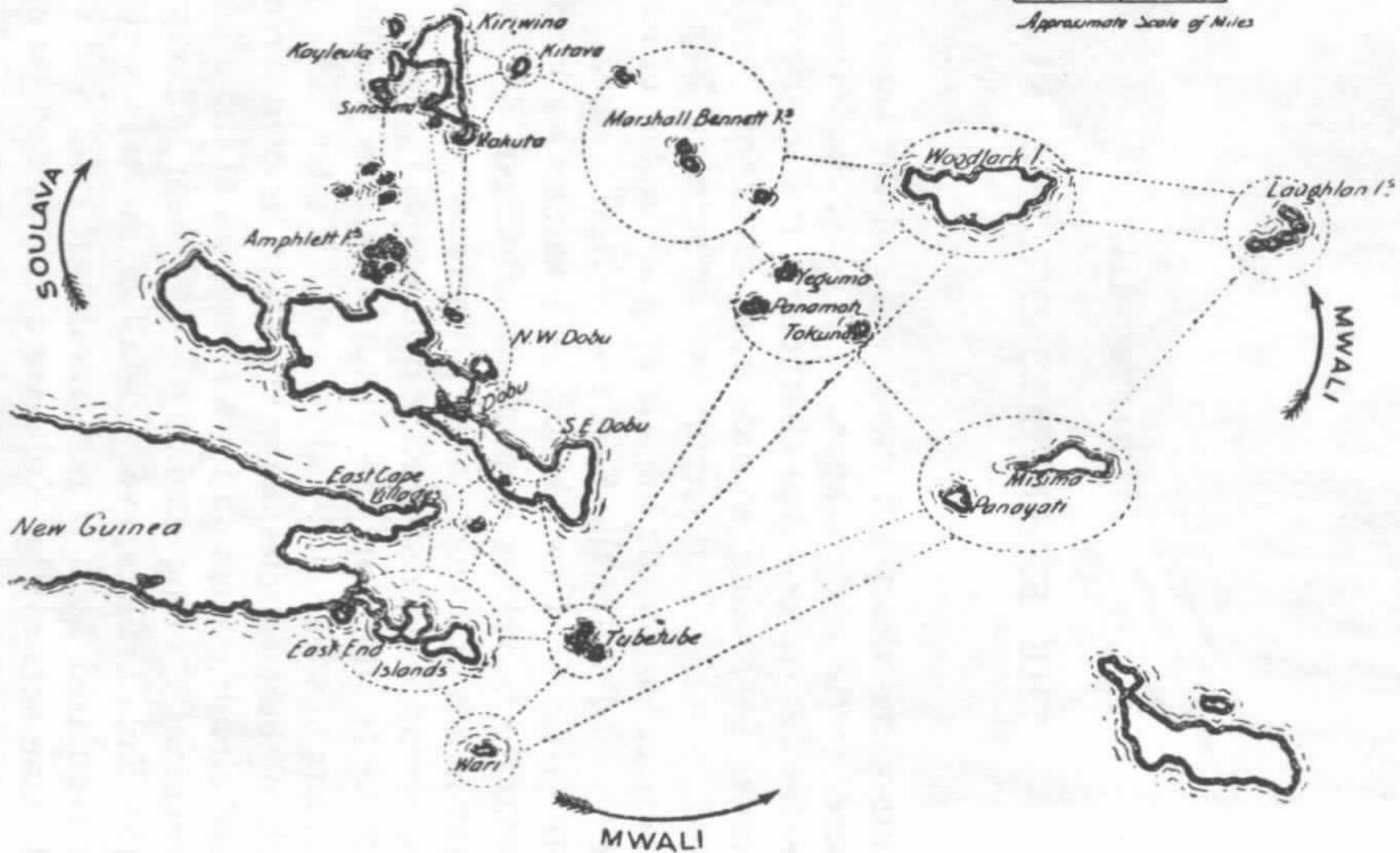
- Malinowski parla, nel libro, del ***kula***: uno scambio simbolico di doni effettuato nelle isole Trobriand tra le popolazioni che le abitano
- Mauss, nel suo ***Saggio sul dono***, tratterà del ***kula*** come esempio di fatto sociale totale

SOULAVA

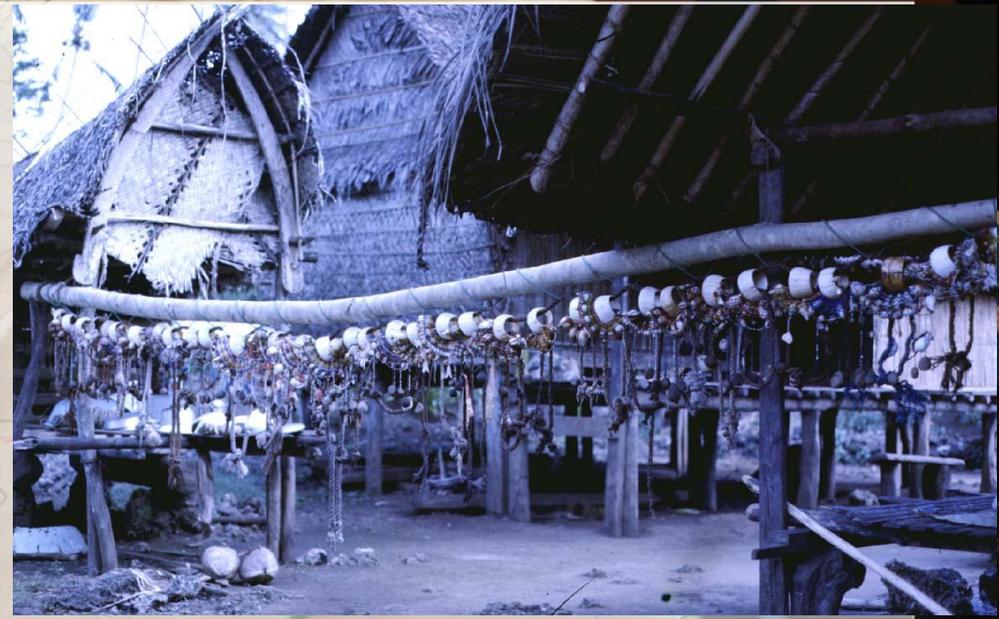
# The Kula Ring



Approximate Scale of Miles







## Perché l'antropologia è utile allo studio dei processi educativi e della scuola? / 4

### LA SCUOLA E I CONTESTI EDUCATIVI COME SISTEMI CULTURALI

**CULTURE DELLA SCUOLA E DEI CONTESTI EDUCATIVI:** asse teorico e problematizzante attraverso il quale l'antropologia articola il suo spostamento di focus analitico-conoscitivo, decostruendo, allargando e cercando nuovi strumenti analitici rispetto alle interpretazioni più diffuse sul tema dei contesti educativi e della scuola.

#### **1. La cultura non è un accessorio, ma un elemento costitutivo della personalità dell'individuo.**

La cultura non è come un vestito, che se te la togli ti rimane uomo naturale, nel senso illuminista.

#### **2. Le culture non sono pacchetti pre-confezionati, isolati, compatti, distinti.**

Diversità dentro a cultura come tra culture.

Uscire da monadismo culturale e muovere verso una rappresentazione poliedrica (genere, classe, istruzione, competenze, subculture, ruolo dei marginali).

#### **3. Le culture sono in movimento nel tempo e dello spazio.**

Importanza del superare l'idea delle radici e delle tradizioni che giustificano il rifiuto della diversità.

Dramma dell'autoctonia.

#### **4. L'apprendimento è movimento attivo e bi-direzionale, la comprensione inter-tra-e trans-culturale è un faticosissimo lavoro dialogico.**

Etnografia come attenzione all'ascolto contro empirismo ingenuo dell'osservazione.

Uscire dalla finzione del visuale e tornare alle metafore uditivo-sonore del dialogo.

#### **5. La differenza culturale non è mai agevole, anzi ci procura disagio perché surplus analitico ed emotivo che consuma energie mentali e morali.**

Antropologia non può insegnare ad addomesticare quella differenza, che tale è nei fatti, quel che possiamo imparare è a fare i conti con quel disagio, imparare a gestirlo, senza che degeneri.

**Perché l'antropologia è utile allo studio dei processi educativi e della scuola? / 5**

## **CULTURE DELLA SCUOLA E DEI CONTESTI EDUCATIVI**

**Insieme delle condizioni geografiche, delle tradizioni storiche, dei modelli sociali, delle componenti economiche, delle conoscenze tecniche e pratiche, delle credenze religiose, degli immaginari, delle istituzioni normative ed organizzative, delle strutture medialie che fondano il progetto organizzativo dei contesti scolastici e educativi, ne informano il funzionamento e ne organizzano la narrazione**

**Capire la scuola e i contesti educativi significa soprattutto comprenderli attraverso i modi di funzionamento della cultura**

**Attenzione ai processi relazionali, affettivi e socioculturali che sottendono alla complessità culturale dei contesti scolastici e educativi**

**ANTROPOLOGIA E ETNOGRAFIA:  
DIVERSI MODI DI INTENDERE L'ETNOGRAFIA**



**Geertz ha sostenuto che se volete sapere che cosa sia una scienza, non dovete guardare** in primo luogo alle sue scoperte o alle sue teorie, ma a **ciò che fanno coloro che la praticano**

### **DIVERSI MODI DI INTENDERE L'ETNOGRAFIA:**

**Etnografia come pratica di ricerca, attività connessa con la ricerca sul campo.** L'etimologia greca della parola **etnografia** (*ethnos*=popolo, *graphèin*=scrivere) sta a indicare un approccio descrittivo nello studio dei gruppi umani.

**Fare etnografia significa infatti DESCRIVERE un gruppo, una cultura, una società.**

Per lungo tempo questa descrizione è stata considerata un mero atto tecnico, una attività consistente nella semplice raccolta di dati. Oggi che con il termine etnografia si tende a indicare un lavoro di destratificazione di significati, la parola è comunque rimasta a designare, in generale, l'attività di ricerca sul campo.

**Etnografia: duplice significato riconosciuto da tutti gli antropologi indipendentemente dall'approccio teorico**

- **Processo di ricerca che avviene sul campo, soggiornando idealmente per lunghi periodi.**
- **Prodotto di tale processo, ovvero il «testo» che raccoglierà gli esiti dell'indagine.**

**Etnografia come studio particolare dedicato a un determinato gruppo, società, cultura.**

Es. studio di Malinowski *Argonauti del Pacifico occidentale* è un'etnografia sui Trobriandesi.

**Etnografia come complesso dei lavori prodotto su un determinato gruppo, una determinata società o cultura o in riferimento a una determinata area.**

Es. etnografia melanesiana, eschimese, artica, beduina, mediorientale, balinese ecc. per indicare il corpus delle opere disponibili su un determinato gruppo o una certa regione

## Cosa significa fare etnografia dei processi educativi e della scuola? / 1

- **L'indagine etnografica presenta un potenziale conoscitivo e politico rilevante non solo nell'analisi delle biografie e delle narrazioni dei singoli contesti scolastici e educativi, ma anche nello studio delle dinamiche culturali che si attivano nell'intreccio di logiche locali e processi globali che caratterizzano processi transnazionali contemporanei.**
- **Fare etnografia della scuola e dei contesti educativi consente un approccio di osservazione, analisi e interpretazione dei processi educativi che ne evidenzia la dimensione pratica e la componente negoziale, attraverso le quali complessi sistemi di relazioni, linguaggi, simboli e oggetti sono al centro di processi (mai compiuti) di significazione e agire delle organizzazioni scolastiche e educative.**
- **L'approccio etnografico è utile a migliorare l'ascolto e l'interpretazione della dimensione culturale contesti scolastici e educativi in una prospettiva di inclusione sociale.**
- **L'approccio etnografico consente di tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche dell'Antropologia nell'assunzione di un approccio critico ed auto-critico in ambito professionale, favorendo un'analisi critica dei processi educativi e della scuola, attraverso un approccio antropologico-culturale - con particolare riguardo ai temi della cultura, del nesso identità-alterità e della diversità in ambito educativo - fondato su strumenti analitici utili all'interpretazione dei processi di cambiamento in atto nella scuola e nei contesti educativi.**

## Cosa significa fare etnografia dei processi educativi e della scuola? / 2

- Lo studio etnografico dei processi educativi e della scuola consente di riflettere sull'impatto sociale della ricerca antropologica, mostrando un potenziale inedito per muovere oltre la semplice documentazione da parte degli studi etnografici asserviti al predominio della «*tekhne*» (Palmisano 2014), mostrandosi piuttosto come “critica sociale” importante per attivare processi di *empowerment* e *advocacy* tra gli attori sociali, favorendo una loro partecipazione attiva e coinvolta - un loro *engagement* - per il cambiamento sociale.
- Lo studio etnografico dei processi educativi e della scuola permette di riscoprire la centralità dell'antropologia come «una filosofia fortemente ancorata all'esser-ci, all'essere-nel-mondo», per cui si tratta di un'antropologia impegnata «a prendere parte consapevolmente nei processi sociali, politici, economici della sua epoca, e a schierarsi contestualmente» (Palmisano 2014). In quest'ottica, l'antropologo non “sta semplicemente al mondo”, ma “abita la terra”.

**Per un'antropologia applicata, coinvolta, impegnata. Per un'antropologia politica**

Ne emerge uno **sguardo specificatamente antropologico**, il quale – facendo buon uso degli strumenti d'analisi propri della riflessione antropologica, che la contraddistinguono dagli altri sguardi disciplinari – può dare un contributo rilevante allo **studio critico della complessità multi-dimensionale dei processi educativi e della scuola nell'età della globalizzazione.**

## L'approccio antropologico-culturale e il tema della diversità e della molteplicità culturale nei contesti scolastici e educativi

- **Potenziale virtuoso del fare etnografia dei processi educativi e della scuola in termini teorici, metodologici, pratici e interpretativi.**
- **Rilevanza dell'approccio etnografico per la propria pratica professionale con particolare riguardo all'interpretazione della dimensione culturale, e specificatamente interculturale, dei contesti scolastici e educativi.**
- **Esemplificazioni etnografiche** che riservano particolare attenzione agli ambiti, alle questioni e ai problemi con i quali ci si confronta nelle proprie pratiche professionali con specifico riguardo ai contesti scolastici e educativi multiculturali.

